

Venti anziani morti al Trincheri Due risultati positivi al virus

Una ventina di decessi dall'inizio dell'emergenza sanitaria e un sospetto che tutti i casi che si sono verificati all'interno dell'istituto Trincheri siano da collegare all'infezione da Covid 19.

«E' possibile, presumibile, si sia trattato di coronavirus, ma non abbiamo certezze: non sono stati fatti tutti i tamponi», precisa il sindaco di Albenga Riccardo Tomatis. Nemmeno il presidente del Trincheri Piero Corradi è in grado di poter chiarire se sia trattato o meno di Covid: «Solo su un anziano ricoverato l'11 febbraio e morto una settimana dopo abbiamo avuto conferma dall'Asl di tampone positivo - spiega -. Su un se-

I 12 MIGLIORI SUL CALENDARIO 2021

Croce Bianca di Imperia: concorso per bimbi Disegni dedicati alla "sconfitta" dell'epidemia

La Croce Bianca di Imperia ha indetto il concorso di disegno «La Croce Bianca sconfigge il coronavirus», per bambini dai 3 ai 10 anni. L'idea è nata dal gruppo Giovani, guidato da Micol Donati e Fabio Fiorello. Il concorso sarà diviso in tre categorie in base all'età: dai 3 ai 5 anni, dai 5 agli 8 anni, dagli 8 ai 10 anni. L'obiettivo è disegnare i volontari intenti a sconfiggere il virus. Spiegano alla Croce Bianca: «I lavori dovranno essere inviati via mail

a gruppogiovani@crocebiancaimperia.org: l'invito è di fotografare il disegno su di uno sfondo bianco. La mail dovrà contenere nome e cognome dell'autore, un titolo, un recapito». Saranno caricati sulla pagina Fb dell'associazione per essere votati dal pubblico: vincerà il più votato per categoria. Altri 9 disegni, 3 per categoria, saranno scelti dal gruppo giovani. I 12 migliori sul calendario 2021. E. F. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

condo positivo è stata data notizia telefonica al direttore sanitario». «L'emergenza semmai - aggiunge - è la carenza di personale: solo tra gli Oss il 40% sono assenti per malattia». Spunta poi una lettera del direttore sanitario Lucio Porcu datata 27 marzo e indirizzata al personale. Pure lui spiega che «non è possibile dimostrare quanti possano essere deceduti per l'infezione da virus. I numeri ci potrebbero suggerire tutti». A far suonare un primo campanello d'allarme sulla situazione d'emergenza della struttura di viale Liguria era stato il personale. Nella giornata di ieri il sindaco Tomatis ha chiesto formalmente alla protezione civile l'attivazione della croce rossa Italiana. «Per il personale Oss alcune attività, come quella della distribuzione dei pasti, sono diventate particolarmente difficili. Gli ospiti, infatti, non si possono più ritrovare in spazi comuni e devono rimanere nelle proprie stanze.

Per questo motivo e per garantire una migliore assistenza alle persone ho richiesto l'attivazione del corpo militare volontario della Cri. Lo stesso direttore sanitario rileva che «troppe persone si rifiutano di mangiare e bere. Stiamo sopportando con fleboterapia, ma questo peggiora di sicuro le possibilità di sopravvivenza». Che qualcosa nel meccanismo si è inceppato lo evidenzia lo stesso dottor Lucio Porcu: «Sembra scontato pensare a ciò che si sarebbe potuto fare per prevenire (chiudere gli accessi prima, impedire gli accessi): certamente diventa una lezione per i prossimi eventi, ma la progressione dei provvedimenti è stata coerente anche e soprattutto per quanto indicato dalle istituzioni e dall'Asl». I telefoni, di familiari e personale ora decimato, nel frattempo si fanno sempre più roventi.

Sul Trincheri si è aperto anche un dibattito politico piuttosto infuocato. Per Alessan-

dro Chirivi, segretario cittadino di Fratelli d'Italia [Rimuovere filigrana ora](#) portante sapere le reali condizioni di salute di tutti gli ospiti». I cinque consiglieri di minoranza Eraldo Ciangherotti (Fi), Gero Calleri, Cristina Porro e Roberto Tomatis (tutti della Lega) e Riccardo Minucci (lista civica) contestano l'atteggiamento del sindaco: «Aveva cercato di tranquillizzare la cittadinanza dicendo che solo cinque persone erano decedute al Trincheri, di cui una sola per Covid 19, raccontando, per quello che emerge dalle ricostruzioni di ben tre operatori della struttura, quella che ha tutta l'aria di essere una menzogna. A nostro avviso ha il dovere di informare, nella massima trasparenza, i propri concittadini di quanto accade sul territorio, anche al fine di responsabilizzare la popolazione. Non vorremmo dover pensare che la poca chiarezza giovi a qualcuno». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA